REGIONE PIEMONTE

csipiemonte

Ente:
Istituto Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio
Questo Istituto ecclesiastico, che ottenne nel 1941 il riconoscimento giuridico dallo Stato Italiano, è stato fondato nel 1859 nella sua sede monumentale di via S. Donato 31- Via Le Chiuse 40 a Torino, dal nobile Francesco Faà di Bruno.
Questi, militare, scienziato, professore straordinario di matematica all'Università di Torino, architetto, benefattore ed infine sacerdote e Beato, si era dedicato con quest'articolata opera sociale all'assistenza delle donne povere della seconda metà dell'Ottocento.
Per dare continuità alla sua iniziativa ed assicurare cura al santuario che vi aveva eretto, creò la Congregazione delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio che ha ora come missione spirituale e sociale, l'assistenza alle donne anziane e la gestione di varie scuole in Italia e all'estero.
Le Suore Minime hanno deciso di mettere a disposizione del pubblico il patrimonio culturale lasciato in eredità dal Beato fondatore per favorirne la conoscenza e valorizzarne l'importanza.

Descrizione delle collezioni

L'Istituto possiede le collezioni degli oggetti appartenuti al fondatore F. Faà di Bruno esposti nel Museo, con annessi biblioteca e archivio anch'essi catalogati ed riordinati con i supporti informatici Guarini Libri e Guarini Archivi, grazie al contributo della Regione Piemonte ed aperti al pubblico su appuntamento.
Il ricco fondo fotografico appartenente all'Istituto comprende circa 4000 immagini realizzate durante l'attività dell'Istituto stesso dalla sua fondazione (1859) ad oggi, è collocato in diversi locali del complesso monumentale che lo conserva, tra cui una sala del Museo e un corridoio del Liceo. Sono anche esposti apparecchi fotografici appartenuti al Fondatore, tra cui una macchina per i dagherrotipi ed una lanterna magica.

Oggetti visualizzabili con il motore Web:

Archivio Fotografico antico dell'Istituto Suore Minime di N.S. del Suffragio

Si potranno visualizzare le schede catalografiche e la relativa digitalizzazione del materiale più rappresentativo dalla seconda metà del XIX secolo fino al 1940: "cartes de visite" di fine Ottocento, comprendente i membri della nobile famiglia dei Faà di Bruno e due dagherrotipi della famiglia Agostino Berteu; un album sull'apertura del Canale di Suez del fotografo P. Arnoux; stereoscopie di soggetto esotico e vario; positivi al collodio del complesso di edifici che compongono l'Istituto; immagini con scolaresche e gruppi di suore della Congregazione, soprattutto relative ai primi tempi; 66 diapositive a colori di carattere religioso acquistate in Francia dal Faà di Bruno, esposte in Museo; 22 "sculptogravures" di Domenico Mastroianni; 72 positivi del 1886 riproducenti gli affreschi della chiesa di S. Cristoforo a Vercelli, esposte in parte nei corridoi del Liceo.